

# SCENARIO INCIDENTE DI MEZZI CHE TRASPORTANO SOSTANZE PERICOLOSE

## ALLEGATO 4.1 – Piazza Prealpi / ALLEGATO 4.2 – via Cadore / ALLEGATO 4.3 – via Milano

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<b>NORMALITA'</b> <b>PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE</b>		<b>SINDACO</b>		<ol style="list-style-type: none"> <li>dota il Comune del Piano di Emergenza e ne verifica il periodico aggiornamento;</li> <li>designa il Referente Operativo Comunale (R.O.C.) e i membri dell'U.C.L.;</li> <li>stila protocolli di intesa con Enti e/o privati: <ol style="list-style-type: none"> <li>gestori reti tecnologiche per gestione emergenza;</li> <li>gestori linee trasporto pubblico interurbano o privati per fornire mezzi di evacuazione;</li> </ol> </li> <li>avvia campagne informative per la popolazione in merito agli scenari di rischio locali, al sistema di allarme/emergenza, all'ubicazione e tipologia delle aree di attesa e strutture di accoglienza e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza.</li> </ol>	
	materiali e mezzi	<b>REFERENTE OPERATIVO COMUNALE R.O.C.</b>  <b>(con Ufficio Tecnico)</b>	quotidianamente	<ol style="list-style-type: none"> <li>verifica il regolare funzionamento della rete telefonica fissa e/o dei cellulari di servizio, delle stampanti, dei PC, del server di rete, della posta elettronica e dell'accesso ad internet.</li> </ol>	
			periodicamante	<ol style="list-style-type: none"> <li>verifica la presenza e la funzionalità delle attrezzature di pronto impiego; nel caso in cui un'attrezzatura risulti mal funzionante informa immediatamente il personale preposto alla manutenzione e riparazione;</li> <li>contatta il personale di riferimento delle Ditte per verificare la disponibilità dei materiali e mezzi inseriti nel sistema locale di protezione civile, prendendo nota di eventuali impieghi di servizio programmati o fermi per manutenzione;</li> <li>verifica sia sul supporto informatico che su quello cartaceo e se necessario aggiorna: <ol style="list-style-type: none"> <li>gli elenchi dei nominativi e numeri di reperibilità del Gruppo Comunale di PC e delle Ditte proprietarie di materiali e mezzi da impiegare in caso di emergenza;</li> <li>gli indirizzi internet di monitoraggio e relative password di accesso da posizionare in luogo facilmente accessibile a qualunque esponente dell'UCL.</li> </ol> </li> </ol>	<b>UFFICIO Tecnico</b> <u>"OMISSIS"</u>  <b>UFFICIO Strade</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>Coordinatore G. V. P.C.</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		<b>coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile</b>	periodicamante	<ol style="list-style-type: none"> <li>cura la formazione, l'informazione e l'addestramento del Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile;</li> <li>predispone esercitazioni periodiche sul territorio comunale eventualmente anche in collaborazioni con il personale dei comuni limitrofi;</li> <li>organizza la ricognizione dei corsi d'acqua valutando lo stato di efficienza delle opere di regimazione idraulica ed individuando potenziali situazioni di criticità che verranno segnalate all'Autorità competente;</li> <li>organizza interventi di manutenzione ordinaria delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo di competenza comunale, di pulizia e manutenzione dei manufatti di regimazione idraulica (scoline, tombini, pozzetti, ...).</li> </ol>	<b>R.O.C.</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>ASS. PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<b><u>EMERGENZA</u></b>		<b>SINDACO</b>	immediatamente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva l'U.C.L. presso il Municipio;</li> <li>2. invia tempestivamente sul luogo del sinistro personale scelto fra i volontari di P.C. per accertamenti sulla reale portata dell'evento;</li> <li>3. sulla base delle informazioni ricevute segnala tempestivamente l'evento e informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) in merito all'evento in atto e alle azioni intraprese;</li> <li>4. richiede al Prefetto il concorso di personale e mezzi ove la situazione locale faccia ritenere che ci siano mezzi e personale insufficienti a fronteggiare l'emergenza;</li> <li>5. se necessario in base alla portata dell'evento incarica il responsabile dell'U.T. per l'immediato approntamento dei mezzi dei servizi municipali e delle ditte private e per l'invio del materiale necessario presso le aree di ammassamento individuate nel Piano (da scegliere in posizione esterna rispetto al luogo del sinistro);</li> <li>6. incarica il coordinatore del gruppo comunale di P.C. di attivare immediatamente i volontari di P.C. per funzione di supporto ed aiuto alla popolazione in caso di evacuazione preventiva;</li> <li>7. ordina se necessario la diramazione di messaggi informativi per la popolazione, le aziende e le strutture pubbliche eventualmente ubicate in aree a rischio in ordine alla natura degli eventi incidentali verificatisi, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;</li> <li>8. emette l'ordinanza di evacuazione per le zone colpite e per quelle a rischio;</li> <li>9. incarica il R.O.C. di coordinare le attività e il personale deputato a: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) evacuare la popolazione colpita con priorità a eventuali feriti, malati o persone non autosufficienti, avvalendosi anche di mezzi speciali, verso le strutture di accoglienza identificate nel Piano (Scuola primaria G. Pascoli);</li> <li>b) soccorrere e prestare assistenza sanitaria alla popolazione colpita;</li> <li>c) mantenere l'ordine pubblico con l'obiettivo di controllare gli stati di panico e eccessivo allarmismo;</li> <li>d) istituire squadre per prevenire episodi di sciacallaggio;</li> <li>e) gestire le visite dei giornalisti e le interviste alla popolazione assicurando il diritto alla privacy;</li> </ol> </li> <li>10. emana ordinanza di divieto di circolazione a uomini e mezzi in zone a rischio;</li> <li>11. informa, se necessario, i Sindaci dei comuni limitrofi soprattutto in caso di rilascio di sostanze tossiche aeriformi;</li> <li>12. programma le attività di post-emergenza.</li> </ol>	<p><b>PREFETTURA MONZA BRIANZA</b> 039.24101</p> <p><b>NUMERO UNICO EMERGENZA</b> 112</p> <p>distanze di sicurezza indicative per l'evacuazione dei residenti dalle aree limitrofe al luogo dell'incidente:  a) sostanze solide infiammabili: 250 m sottovento per grandi perdite; 1500 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  b) sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili: 500 m sottovento per grandi perdite; 1500 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  c) sostanze comburenti: 100 m sottovento per grandi perdite; 800 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  d) sostanze nocive, tossiche e/o corrosive: 250 m sottovento per grandi perdite; 800 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  e) sostanze liquide altamente infiammabili, tossici e/o corrosivi (miscibili o immiscibili): isolare la zona per 1000 m inizialmente in tutte le direzioni se nell'incendio sono coinvolti serbatoi automotrici o autocisterne;  f) gas altamente infiammabili: per grandi perdite almeno 800 m sottovento; 1500 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  g) sostanze soggette ad accensione spontanea: per grandi perdite almeno 250 m sottovento; 800 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  h) esplosivi delle classi 1.1 - 1.2 - 1.5 - 1.6 isolare la zona per 700 m in tutte le direzioni per quantità coinvolte pari a circa 20 t;  i) esplosivi delle classi 1.3 isolare la zona per 200 m in tutte le direzioni per quantità coinvolte pari a circa 20 t;  j) perossidi organici: per grandi perdite almeno 250 m sottovento; 1000 m in tutte le direzioni nel caso di incendio di grossi contenitori o grossi vettori;  k) sostanze radioattive: isolare zona a rischio e vietarne l'accesso per almeno 50-100 m in tutte le direzioni; se il materiale coinvolto in un incendio in quantità importante, considerare la "iniziale" evacuazione di 800m in tutte le direzioni.</p>

			con continuità	1. tiene informata la Sala Operativa della Prefettura circa l'evoluzione della situazione e le iniziative intraprese.	
--	--	--	----------------	---	--

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<b>EMERGENZA</b> <b>(CODICE 3)</b>		<b>REFERENTE OPERATIVO COMUNALE R.O.C.</b>  <b>(con Polizia Locale)</b>	su incarico del Sindaco	1. coordina le attività del personale comunale eventualmente impiegato nelle attività di soccorso/assistenza alla popolazione colpita; 2. Collabora con Polizia Locale 3. supportato dal coordinatore del gruppo comunale P.C. istituisce squadre di volontari da inviare sul posto affiancando il personale sovra comunale (VV.FF, ...) per: a) evacuare la popolazione colpita con priorità a eventuali feriti, malati o persone non autosufficienti, avvalendosi anche di mezzi speciali, verso le strutture di accoglienza identificate nel Piano; b) soccorrere e prestare assistenza sanitaria alla popolazione colpita; c) mantenere l'ordine pubblico con l'obiettivo di controllare gli stati di panico e eccessivo allarmismo; d) istituire squadre per prevenire episodi di sciacallaggio; e) gestire le visite dei giornalisti e le interviste alla popolazione assicurando il diritto alla privacy; f) provvedere al posizionamento dei cancelli lungo la viabilità nei punti individuati nel Piano; g) provvedere al censimento delle persone evacuate; 4. coordina l'intervento nelle zone colpite di materiali e mezzi disponibili attuando operazioni di emergenza d'intesa con autorità sovra comunali.	<b>PREFETTURA MONZA BRIANZA</b> 039.24101  <b>POLIZIA LOCALE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>UFFICIO Strade</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>Coordinatore G. V. P.C.</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>ASS. PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			con continuità	1. informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte.	

		<p><b>COORDINAT ORE GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE</b></p>	<p>con sollecitudine su incarico del del Sindaco ed in coordinazione con il R.O.C.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva i membri del gruppo comunale di P.C.;</li> <li>2. si coordina con il R.O.C. per istituire squadre di volontari da inviare sul posto per: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) concorre se necessario all'opera di soccorso e assistenza alla popolazione colpita supportando il personale sovra comunale (VV.FF, ...);</li> <li>b) intervenire nelle zone colpite con materiali e mezzi disponibili;</li> <li>c) mantenere l'ordine pubblico e prevenire episodi di sciacallaggio;</li> <li>d) istituire cancelli lungo la viabilità;</li> <li>e) censire la popolazione evacuata;</li> <li>f) allestire e gestire le aree di attesa/strutture di accoglienza e curare le operazioni di fornitura vettovagliamenti.</li> </ol> </li> </ol>	<p><b><u>SCENARIO 4.1 - PIAZZA PREALPI</u></b> (svincolo stradale dotato di rotatoria di piazza Prealpi all'intersezione tra corso Matteotti, via Parini, via Valassina e via Briantina)</p> <p><b><u>SCENARIO 4.2 - PIAZZA PREALPI</u></b>  svincolo stradale dotato di rotatoria all'intersezione tra via Cadore, via Beato Angelico e via alla Porada)</p> <p><b><u>SCENARIO 4.3 - PIAZZA PREALPI</u></b> (svincolo stradale dotato di regolamentazione semaforica all'intersezione tra via Milano, via Toselli e via Oriani)</p> <p><b>POLIZIA LOCALE</b> "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p><b>UFFICIO Strade</b> "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p><b>Coordinatore G. V. P.C.</b> "OMISSIS" "OMISSIS"</p>
--	--	---	--	--	--

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<b>EMERGENZA</b> <b>(CODICE 3)</b>		<b>PERSONALE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>  <b>(sul luogo del sinistro)</b>	immediatamente	<ol style="list-style-type: none"> <li>appena giunto sul luogo del sinistro si accerta che sia già stata inoltrata comunicazione dell'incidente ad uno dei numeri di emergenza (VV.FF. S.S.U.Em., Polizia, Carabinieri), da chi è stata effettuata la chiamata e quale tipo di informazioni sono state fornite;</li> <li>se risulta che non è stata ancora comunicata l'emergenza dovrà essere segnalato immediatamente l'incidente ad uno dei numeri di emergenza comunicando con calma:               <ol style="list-style-type: none"> <li>i propri dati personali (nome, cognome, eventuale recapito telefonico);</li> <li>luogo esatto dell'incidente specificando in aggiunta le caratteristiche del territorio circostante e le condizioni meteorologiche;</li> <li>natura dell'incidente (ribaltamento, collisione con altri autoveicoli, uscita di strada, collisione con edifici o manufatti, perdita occidentale del carico, ecc.);</li> <li>tipo di veicolo (autocisterna, autocarro portacontainer, autocarro con merce in colli, ecc.);</li> <li>stato fisico della sostanza coinvolta (solido, liquido o gassoso);</li> <li>tipo di sostanza tramite la lettura dei codici numerici riportati sui PANNELLI RETTANGOLARI ARANCIONI apposti sui lati della cisterna e/o sul fronte/retro dell'automezzo e dalle ETICHETTE DI PERICOLO (pannelli quadrati) applicate sul retro e/o sui lati della cisterna o comunicando il tipo di ETICHETTA APPOSTA SULL'IMBALLAGGIO O SULLE CONFEZIONI accompagnata dalle relative FRASI DI RISCHIO (R) e/o CONSIGLI DI PRUDENZA (S);</li> <li>presenza e numero degli infortunati; l'evoluzione dell'incidente (rilascio in atto, incendio, nube tossica, ecc.);</li> </ol> </li> <li>accede, previo nulla-osta da parte dei VV.FF. nell'area di rischio e coopera, se possibile o necessario, alle operazioni di soccorso;</li> <li>si adopera tempestivamente per provvedere alla delimitazione dell'area a rischio, mediante "cancelli" nei punti strategici della rete viaria, presidiati dalle Forze dell'Ordine, onde regolarizzare il traffico in zone limitrofe e impedire l'accesso al traffico veicolare sia pubblico che privato non autorizzato verso le zone "a rischio";</li> <li>si adopera tempestivamente in coordinazione con le altre forze dell'ordine per la predisposizione di transenne e di idonea segnaletica stradale, per l'indicazione dei percorsi alternativi;</li> <li>si adopera con continuità per mantenere una via preferenziale per i veicoli di soccorso – VV.FF, S.S.U.Em.</li> </ol>	<b>NUMERO UNICO EMERGENZA</b> 112  <b>PREFETTURA MONZA BRIANZA</b> 039.24101  <b>POLIZIA LOCALE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>UFFICIO Strade</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>Coordinatore G. V. P.C.</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>CENTRO ANTI VELENI (C.A.V.)</b> presso l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda 02-66101029 24h/24  in caso di sversamento delle sostanze inquinanti in corsi d'acqua con contaminazione delle acque inoltrare la comunicazione all'A.R.P.A. competente per territorio (0332-xxxxxx) ed ASL  il carico è obbligatoriamente accompagnato da istruzioni scritte che il conducente deve conservare in cabina di guida e tenere a disposizione dei soccorritori che specificano: a) natura del pericolo rappresentato dalle materie e oggetti trasportati; b) disposizioni da prendere e le precauzioni da adottare, se del caso, nell'eventualità che persone venissero a contatto con le merci trasportate o con i prodotti che da queste possono sprigionarsi, c) misure da adottare in caso d'incendio e in particolare i mezzi di estinzione da impiegare e quelli di cui è escluso l'impiego; d) misure da adottare in caso di rottura o deterioramento degli imballaggi o delle merci trasportate, specialmente se queste si siano sparse sulla strada.
			con continuità	informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte.	

		<b>Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile</b>	con sollecitudine su incarico del del Sindaco ed in coordinazione con il R.O.C.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. attiva i membri del gruppo comunale di P.C.;</li> <li>2. si coordina con il R.O.C. per istituire squadre di volontari da inviare sul posto per:             <ol style="list-style-type: none"> <li>g) concorre se necessario all'opera di soccorso e assistenza alla popolazione colpita supportando il personale sovra comunale (V.V.FF, ...);</li> <li>h) intervenire nelle zone colpite con materiali e mezzi disponibili;</li> <li>i) mantenere l'ordine pubblico e prevenire episodi di sciacallaggio;</li> <li>j) istituire cancelli lungo la viabilità;</li> <li>k) censire la popolazione evacuata;</li> <li>l) allestire e gestire le aree di attesa/strutture di accoglienza e curare le operazioni di fornitura vettovagliamenti.</li> </ol> </li> </ol>	
--	--	--	---	---	--

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<b><u>FINE EMERGENZA E POST EMERGENZA</u></b>		<b>SINDACO</b>	verificato che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. comunica ai membri dell'U.C.L. la fine dello stato di emergenza e della reperibilità 24h/24;</li> <li>2. incarica il responsabile dell'U.T. di effettuare tempestivamente perizie tecniche (richiedendo, ove necessario, l'intervento dei VV.FF.) per verifica dei danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali;</li> <li>3. contatta i gestori per l'eventuale ripristino dei servizi essenziali eventualmente interrotti o danneggiati (erogazione acqua potabile, gas metano, elettricità, ...)</li> <li>4. incarica il R.O.C. di gestire il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici;</li> <li>5. dispone l'impiego prioritario delle le forze disponibili per concorrere alla risoluzione delle situazioni più gravi che hanno coinvolto i cittadini;</li> <li>6. ordina la diramazione di messaggi informativi per la popolazione residente in merito alla fine dello stato di emergenza;</li> <li>7. ordina la rimozione dei posti di blocco lungo la viabilità;</li> <li>8. informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) circa la revoca dello stato di emergenza e alle azioni intraprese.</li> </ol>	<b>PREFETTURA MONZA BRIANZA</b> 039.24101  <b>POLIZIA LOCALE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		<b>Referente Operativo Comunale (R.O.C.)</b>	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. gestisce dalla Sala Operativa il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici, coordinando i volontari P.C. che svolgono attività sul posto;</li> <li>2. informa il Sindaco sullo svolgimento delle attività.</li> </ol>	<b>UFFICIO Strade</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>Coordinatore G. V. P.C.</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
	<b>Materiali e mezzi</b>	<b>Uff. Tecnico</b>	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. esegue, eventualmente supportato dai VV.FF, le perizie tecniche per verificare i danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali; per censimento danni subiti da persone, attività produttive industriali, agricole e del terziario;</li> <li>2. informa il Sindaco circa l'entità dei danni sul territorio.</li> </ol>	
		<b>Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile</b>	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. contatta i volontari del gruppo P.C. comunicando la fine dello stato di emergenza;</li> <li>2. supporta il R.O.C. nel coordinamento delle squadre di volontari dispiegate sul territorio per assistenza alla popolazione presso strutture di accoglienza, controllo dell'ordine pubblico e presidi dei posti di blocco lungo la viabilità, diramazione dei messaggi alla popolazione.</li> </ol>	<b>PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>  <b>ASS. PROTEZIONE CIVILE</b> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>